

l'interessamento dato da autorità e personalità a questa esposizione che viene subito dopo quella di Venezia e di Monza e preannuncia quella di Roma ha precisato gli intendimenti seguiti dagli organizzatori nell'ordinamento della Mostra.

L'architetto Mencarelli è stato vivamente complimentato dalle autorità, poi è cominciata la visita alle diverse sale. Hanno illustrato alle autorità convenute le molte opere esposte, il pittore Valinotti vice-presidente della " Società Amici dell'Arte " e gli artisti che hanno ordinato i diversi stands.

Una solenne funzione nella Chiesa di S. Filippo per i Caduti Fascisti

Il Fascismo torinese ha ricordato, il 30 ottobre, i suoi Caduti, intervenendo con tutte le sue rappresentanze alla Messa di suffragio celebrata nella chiesa di S. Filippo.

Tutte le autorità cittadine hanno assistito alla funzione religiosa.

I gagliardetti della Federazione provinciale fascista, del Fascio di Torino, del gruppo universitario e di gruppi rurali, si sono riuniti attorno al labaro dell'Associazione fra i congiunti dei Caduti, prendendo posto attorno al catafalco.

Dopo la funzione una rappresentanza dell'Associazione congiunti dei Caduti si è recata al Cimitero a deporre una grande corona sull'ara dei Martiri Fascisti e mazzi di fiori sulle tombe di Mario Gioda e Natale Bianchi.

La riunione mensile della Consulta municipale

La sera del 29 ottobre ebbe luogo nel palazzo civico la consueta riunione mensile della Consulta, alla quale parteciparono quasi tutti i consultori.

Il Podestà, aprendo la seduta, invia un reverente saluto a S. A. R. Principessa Giovanna, ora Regina di Bulgaria, che nella nuova Patria porta un raggiante sorriso di italica grazia e bontà; comunica che la civica Amministrazione ha deliberato di donare alla novella Regina un'artistica statua di legno del 1500, rappresentante la Vergine e il Bambino. I consultori, in piedi, plaudono al provvedimento.

Il Podestà presenta poi i due nuovi vice-Podestà, prof. ing. Euclide Silvestri e avv. Pietro Gianolio, ai quali la Consulta porge il suo più cordiale saluto. Accenna poi alle cerimonie celebrate in Torino il 28 ottobre, che hanno data ancora una volta l'occasione — riunendo attorno alla persona di S. E. Balbo i fascisti e i cittadi-

ni torinesi — di riaffermare la fede nel Regime.

Presi in esame gli oggetti iscritti all'ordine del giorno, la Consulta esprime su tutti parere favorevole. In modo particolare formano oggetto della discussione i bilanci preventivi del Comune, delle Aziende municipalizzate e dell'Acquedotto per l'anno 1931. Tali bilanci si chiudono con le risultanze seguenti.

BILANCIO DEL COMUNE

<i>Entrata</i>	
Entrate ordinarie	L. 198.843.077,84
• straordinarie	• 1.530.100 —
	L. 200.373.177,84
Avanzo di gestione	• 20.558.717,16
	L. 220.931.895 —
Movimento di capitali	• 114.333.000 —
	L. 335.264.895 —
Contabilità speciali	• 199.900.105 —
	L. 535.165.000 —

<i>Spesa</i>	
Spese obbligatorie ordinarie	L. 143.548.437,29
• straordinarie	• 65.205.391,10
• facoltative ordinarie	• 10.578.246 —
• straordinarie	• 13.890.090 —
	L. 233.222.164,39
Movimenti di capitali	• 102.042.730,61
	L. 335.264.895 —
Contabilità speciali	• 199.900.105 —
	L. 535.165.000 —

Bilancio dell'Acquedotto Municipale

Rendite complessive	L. 11.740.000 —
Spese complessive	• 9.920.000 —
Utile netto prevedibile	• 1.820.000 —

Bilancio dell'Azienda Tranvie Municipali

Rendite complessive	L. 74.700.000 —
Spese complessive	• 72.700.000 —
Utile netto prevedibile	• 2.000.000 —

Bilancio dell'Azienda Elettrica Municipale

Rendite complessive	L. 32.975.000 —
Spese complessive	• 32.975.000 —

Prendendo atto di tali conclusioni, il consultore Bosso e il consultore Agnelli — quest'ultimo a nome del Consiglio Provinciale dell'Economia — tributano un vivo plauso al Podestà per aver chiuso in pareggio il bilancio dell'Azienda Elettrica Municipale senza ricorrere ad aumenti di tariffa, che nel momento attuale sarebbero stati particolarmente gravosi per l'economia cittadina.